

Boccia (Confindustria): serve un ministero del mare

«Il prossimo governo istituisca un ministero per il Mare, per dare impulso a una delle componenti più brillanti della nostra economia»: è la proposta del presidente di Confindustria Boccia. ▶ pagina 13

Economia marittima. La proposta di Confindustria per il prossimo governo

Boccia: un ministero per il mare

ROMA

«Confindustria auspica che il prossimo governo voglia istituire un Ministero per il Mare che sappia e possa dare impulso e sviluppo a una delle componenti più brillanti della nostra economia, in grado di produrre ricchezza e creare occupazione per il Paese». A lanciare la proposta è il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

«L'Economia del Mare - dice Boccia - è un punto di forza dell'economia italiana e lo può diventare sempre di più se dotata di una governance

appropriata, che tenga conto delle sue specificità ed enormi potenzialità».

«Già oggi - prosegue Boccia - l'Economia del Mare, nella sua forma allargata che comprende la gestione dei porti e dei retroporti, i trasporti marittimi, le attività cantieristi-

IL SETTORE

In Italia 180mila imprese che danno lavoro a 500mila persone. Ha contrastato la crisi e ha difeso le posizioni sui mercati

che e della pesca, il turismo nautico e le estrazioni marine, vale qualcosa come 33 miliardi con un'incidenza sul Pil nazionale del 2 per cento».

Complessivamente - aggiunge il presidente di Confindustria - «il settore è formato in Italia da 180mila imprese che danno lavoro a 500mila persone rappresentando un comparto che ha contrastato efficacemente la crisi difendendo con abilità anche sui mercati internazionali le sue posizioni competitive».

R.R.